

Escono dall'aula i consiglieri Bulletti e Venturini. I consiglieri presenti e votanti sono ora n. 17.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 61 del 10 gennaio 2007, esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2007, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2007-2009 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Premesso che:

- il Tribunale di Rimini con sentenza n. 1056 del 14/10/2004, allegata, definiva il giudizio in ordine a ruoli esattoriali emessi dalla CORIT per il pagamento di sanzioni per violazioni al Codice della Strada per un ammontare complessivo di E. 353,98;

- atteso che il ricorso verteva sulla presunta mancata notifica delle ordinanze-ingiunzione a firma del Prefetto in base ai seguenti verbali del Comando di Polizia Municipale di Cattolica:

- n. 590/95 di E. 61,20

- n. 425/96 di E. 122,56

- n. 2035/96 di E. 65,49

- che il ruolo oggetto del ricorso è stato totalmente scaricato, come risulta dalla comunicazione agli atti depositata;

- che, con detta sentenza il Comune convenuto veniva condannato a pagare in via solidale con la Prefettura di Rimini all'istante la somma di E. 958,00 per spese processuali oltre IVA e CPA;

Visto l'allegato atto di precetto notificato in data 23/11/2006, prot. n. 17598, al Comune di Cattolica dallo Studio legale avv. Luisa Panizzi, legale rappresentante del sig. Guglielmo Guerra, quale erede mortis causa della Sig.a Benignetti Bruna;

Atteso che:

- con il citato atto di precetto viene intimato il pagamento della somma di E. 1.716,43 per spese, diritti e onorari relativi alla causa sopra citata;

- che la sentenza sopra indicata è esecutiva ai sensi del novellato art. 282 del codice di procedura civile, e pertanto il Comune è tenuto a procedere tempestivamente al pagamento della somma indicata;

Considerato che, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e che l'organo consiliare, in caso di accertamento negativo, adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili;

Visto l'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in base al quale, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Rilevato che per l'entità della spesa è possibile provvedere al pagamento attingendo alla dotazione del cap. 220/7 iscritto all'int. 3 del Servizio 2 Funzione 1, e precisamente:

- per E. 809,67 attingendo al fondo costituito con impegno di spesa n. 1262 R.P. 2003 assunto con determina dirigenziale n. 487/2003;

- per E. 906,76 assumendo apposito impegno di spesa in c/competenza 2007;

Vista la Legge n. 289/2002 e, in particolare, l'art. 23, comma 5, che stabilisce: "I provvedimenti di riconoscimento di debito... sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti";

Visto l'art. 41, IV comma, Legge n. 448/2001;

Visto l'art. 61 del Regolamento Comunale di Contabilità;

Preso atto che la spesa in argomento può essere finanziata con risorse correnti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 227 del D.LGS. 267/2000, si provvederà ad inviare il rendiconto recante il debito fuori bilancio in argomento alla sezione enti locali della Corte dei Conti per il referto di cui all'art. 13 del D.L. 22/12/1981 n. 786, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/2/1982, n. 51 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto della relazione dell'assessore Gabellini: Necessità di verificare eventuali responsabilità. Si aprirà una verifica interna.

Aperta la discussione intervengono:

Il consigliere Cimino (F.I.): Piccola entità economica in questo tipo di pratica sottolinea che gli risulta che negli ultimi anni non si sia mai operato a seguito di riconoscimento, in consiglio, dei debiti fuori bilancio, con successiva verifica, poi di eventuali responsabilità a carico del dirigente competente. Perché questo atteggiamento non c'è stato anche quando ci sono state incongruenze o irregolarità di tipo finanziario o in altre materia, quali ad esempio l'ICI?

L'assessore Gabellini: Non sempre c'è una responsabilità da parte dei dirigenti. In materia di esproprio di solito non c'è responsabilità gestionale. In questo caso occorre verificare se c'è stata negligenza certa, magari per mancata costituzione in giudizio.

Il consigliere Cimino: Ribadisco, che tale misura non è stata applicata sempre.

L'assessore Gabellini: IL riconoscimento del debito fuori bilancio di per sé non viene considerato come un evento causato da grave negligenza.

Il consigliere Bondi (Arcobaleno): Il problema non è il debito fuori bilancio, ma la novità che ci si attivi per accertare la "grave" negligenza dei dirigenti. Allora è bene andare a vedere anche per quanto si è verificato nel passato recente. Anticipa che verrà chiesto all'Amministrazione il numero e l'entità delle cause pendenti in questa parte di mandato amministrativo.

Il consigliere Ercoles (Arcobaleno): A lui sembra una forzatura. Ci sono stati eventi in cui i dipendenti potevano diventare oggetto di verificare per accertare eventuali gravi negligenze, allora perché ci si muove solo ora?

Il consigliere Carli (A.N.): Si chiede perché ci si ponga tale problema solo in questo momento. Ci si trova di fronte ad una carenza generalizzata, in passato, in materia di verifica di eventuali responsabilità.

L'assessore Di Giovanni: Non comprende il loro interrogativo sul perché si chiedano chiarimenti sul fatto che si voglia accertare l'esistenza di eventuali responsabilità per grave negligenza. Ci sono elementi da chiarire: a) mancata notifica delle sanzioni, b) mancata costituzione da parte del Comune di Cattolica. Si parla di spese legali. C'è il dovere di capire cosa sia successo.

Il consigliere Antonioli (Arcobaleno): Chiede che la procedura di verifica venga adottata sempre.

L'assessore Gabellini: Deve essere anche un deterrente per maggiore attenzione.

Il consigliere Cimino (F.I.): Per riscuotere euro 249,00 di sanzioni si pagano oltre 1.400,00 euro per spese legali.

Il consigliere Bondi (Arcobaleno): Ben venga l'attività di verifica, ma si chiede di fare attente verifiche anche per gli ultimi due anni per casi analoghi di riconoscimento di debito fuori bilancio.

L'assessore Gabellini: Circa due anni fa è stata fatta una ricognizione di tutti giudizi pendenti.

Gli interventi sono riportati integralmente nel verbale del presente punto dell'o.d.g.;

Con voti favorevoli n. 11 (Maggioranza), n. 06 astenuti (Opposizione: Carli di A.N., Cimino e Pagnini di F.I., Antonioli, Ercoles e Bondi della Coalizione Arcobaleno),

DELIBERA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberazione;
- di prendere atto della sentenza esecutiva del Tribunale di Rimini n. 1056/04, citata in premessa e allegata alla presente, relativamente alla parte dispositiva che, tra l'altro, condanna il Comune di Cattolica in via solidale con la Prefettura di Rimini, al pagamento delle spese processuali liquidate in Euro 958,00 oltre IVA e CPA;
- di prendere atto che l'iscrizione a ruolo delle sanzioni, oggetto del ricorso, risulta completamente scaricato al concessionario della riscossione CORIT S.p.A.;
- di riconoscere, pertanto, come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, I comma lett. a),- Dec. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, l'importo di Euro 1.716,43, quantificate come risulta dall'atto di precetto notificato al Comune di Cattolica in data 23/11/2006 e allegato alla presente;
- di finanziare l'anzidetta spesa di Euro 1.716,43, ai sensi della normativa nelle premesse citata, sul titolo I della spesa e precisamente all'intervento 3 del servizio 2 funzione 1 (cap. 270/2 - spese legali) sui fondi così costituiti:
 - per E. 809,67 attingendo al fondo di cui all'impegno di spesa n. 1262 R.P. 2003 assunto con determina dirigenziale n. 487/2003;
 - per E. 906,76 assumendo apposito impegno di spesa in c/competenza 2007;
- di inviare ai sensi dell'art. 23, comma 5 - Legge n.289/2002 il presente atto al Collegio dei Revisori e alla competente Procura della Corte dei Conti;
- di individuare quale responsabile del procedimento il dirigente settore P.M., riservando allo stesso l'azione di rivalsa nei confronti della Prefettura di Rimini, solidalmente obbligata al pagamento delle spese di line nella misura del 50%.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.E.II. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 11 (Maggioranza), n. 06 astenuti (Opposizione: Carli di A.N., Cimino e Pagnini di F.I., Antonioli, Ercoles e Bondi della Coalizione Arcobaleno),

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====

=====

DEL34019/ASD-DEL Deliberazione CC. n. 14 del 15/02/2007 - pag. n.

=====